GDG FITARCO
NEWSLETTER

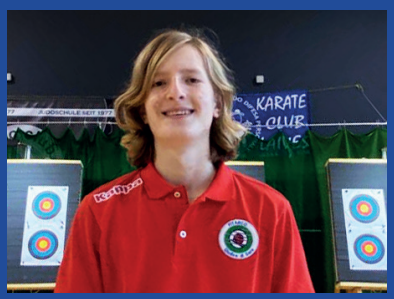


TOKYO 2020 (+1)

LE ESPERIENZE DI ANDREA E MARTINO A TOKYO 2020(+1)



MORITZ MARKART, IL PIU' GIOVANE GDG FITARCO



COVID-19: LO SPORT CONTINUA IN SICUREZZA

UN' ESTATE INTENSA DI APPUNTAMENTI CON GLI EVENTI FEDERALI

CASI STUDIO NR. 13: COME SIAMO ANDATI LE RISPOSTE

IN QUESTO NUMERO

4 LA PAGINA DI GRAZIANO

5 GIOCHI OLIMPICI VISTI DAI GdG

7 TOKYO 2020(+1)

9 IL DDT A TOKYO 2020(+1)

11 INTERVISTA A MORITZ MARKART

13 PENSIONAMENTI

14 LO SPORT CONTINUA IN SICUREZZA

15 COSA SUCCEDE SE ...

15 VERBALE IN PILLOLE

16 GLI EVENTI FEDERALI

20 METTIAMOCI ALLA PROVA

21 COSA C'E' DI NUOVO

23 CASI STUDIO







Hanno collaborato:

Fulvio Cantini, Graziano Musolesi
Linda Caneva, Maria Silvia Falchi
Patrizia Gervasi, Antonella Martinese
Stefano Murgia, Francesca Mustica
Marina Pellegrino, Mariagrazia Pinna

Andrea Bortot, Martino Miani,
Marco Di Giovanni

I BOX GIALLI TI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

NEWSLETTER 2.0

Cari Amici, come sicuramente avrete notato la veste grafica della nostra newsletter, da questo numero, è profondamente mutata ed anche i contenuti sono stati rivisti ed in alcuni casi ampliati, in modo da fornire a voi lettori un'esperienza sempre più ampia e completa.

Questo cambiamento è principalmente dovuto ad un rinnovamento considerevole del gruppo di lavoro, anche a livello numerico, avvenuto in seguito alla recente rielezione della Commissione Giudici di Gara.

Colgo l'occasione per comunicarvi che questo sarà l'ultimo numero che mi vedrà nella veste di "curatore", ben conscio che il gruppo che si è formato riuscirà nell'intento di realizzare un prodotto sempre più di qualità.

Spero di essere riuscito, in questi dieci anni, insieme ai miei amici colleghi a coadiuvare il mondo dei Giudici di Gara, nel rimanere sempre aggiornati, mettendosi anche alla prova nei casi studio e nel conoscerci un po' meglio.

Porgo a tutti voi un grande in bocca al lupo e vi auguro una buona lettura.

Fulvio Cantini

LA PAGINA DI GRAZIANO



Cari Colleghi,
solo poche righe per dirvi quanto sia felice di tornare a far sentire la voce della nostra Newsletter in questo ultimo numero del 2021. Con la consueta e autorevole guida di Fulvio Cantini il gruppo si è rinnovato, nuovi colleghi ne sono entrati a far parte: il nostro benvenuto a Linda Caneva, Maria Silvia Falchi, Antonella Martinese, Francesca Mustica, Marina Pellegrino e alla nuova veste grafica studiata da Stefano Murgia, e un ben trovato a Mariagrazia Pinna e Patrizia Gervasi. Nuovo è anche il gruppo che si occupa del Controllo Verbali, con il responsabile Marco Di Giovanni coadiuvato da Daris Roversi. Sono certo che gli articoli e gli spunti che troverete in questo nuovo numero saranno come sempre di vostro interesse, avendo dato il giusto risalto anche all'esperienza Olimpica dei colleghi Cantini, Miani e Bortot.
Grazie anche ai Casi Studio che vi proponiamo e ai quali vi invitiamo a rispondere tramite i vostri Responsabili Zonali, la Newsletter entra a pieno titolo nei programmi della Formazione di noi Giudici di Gara, che è sempre stata il mio interesse primario. A causa della pandemia Luca Stucchi e io, oltre ai colleghi che si occupano dei Regolamenti e delle Presentazioni, saremo costretti a utilizzare la didattica a distanza per i nuovi Corsi più di quanto avrei voluto. Per me il contatto diretto, conoscere personalmente i Giudici e gli aspiranti tali, vederli agire nelle simulazioni e interagire mi racconta di loro tutto quello che voglio sapere: quanto conoscono i Regolamenti e soprattutto quanto saranno autorevoli, professionali e convincenti nel farli applicare in gara. E perché no, quanto saranno capaci di fare gruppo e aiutarsi vicendevolmente per risolvere le criticità. Ma dobbiamo adattarci ai tempi, sperando che quanto prima le nostre vite e il nostro Sport ritornino alla piena normalità: in attesa di questo vi assicuro come di consueto il mio appoggio e la mia disponibilità per ogni vostro problema o esigenza. Con i colleghi della CUG Stucchi, DI Giovanni e Cascio e con il supporto del Consigliere Federale Rebagliati siamo più che mai impegnati ad aiutare ognuno di voi nel complesso percorso di Giudici di Gara FITARCO. Un enorme in bocca al lupo, e Buone Feste a voi e ai vostri familiari.

Graziano Musolesi
P. Commissione Ufficiali di Gara

GDG FITARCO NEWSLETTER
Anno IX nr. 2

GIOCHI OLIMPICI DI TOKYO VISTI DAI GIUDICI DI GARA

di Fulvio Cantini

I Giochi Olimpici e Paralimpici di Tokyo si sono conclusi ormai da qualche mese, ma ho ritenuto importante portare a voi l'esperienza dei Giudici presenti; in considerazione dell'enorme rilevanza dell'evento, spesso le procedure vengono prese come esempio per tutte le altre competizioni a venire. Per tale ragione ho chiesto agli amici Martino Miani e Andrea Bortot di dare il proprio contributo e condividere la propria esperienza maturata durante le Paralimpiadi, anche dal punto di vista delle criticità, che devono necessariamente essere risolte, quando sul campo di gara competono atleti con disabilità. Per quanto riguarda la mia esperienza devo dirvi che effettivamente le procedure, sia per quanto riguarda il giudice di linea, sia quello ai bersagli, ormai sono assolutamente consolidate. Possono esserci effettivamente delle piccole differenze, come l'ordine di entrata dei Giudici, allenatori ed atleti, o le posizioni durante gli scontri, ma di fatto la sostanza non cambia. Nel redigere questo articolo ho riflettuto come per il Giudice di Linea, ruolo che ho ricoperto in modo praticamente esclusivo in questi dieci anni, non sia poi così complicato seguire un "copione" ed una "gestualità" prestabilite, ma invece sia necessario essere presenti ed attivi sul campo, in modo da prevenire ogni inconveniente. Un buon Giudice si riconosce dalla capacità di reazione e di risoluzione dei problemi che si presentano, spesso, in modo inatteso. Durante i numerosi scontri che ho avuto modo di arbitrare, ci sono stati alcuni momenti di forte tensione, come un tabellone elettronico dei punteggi non funzionante, arcieri che si accingevano a tirare contemporaneamente durante uno spareggio e frecce scoccate, e non, all'ultimo secondo, che ho dovuto gestire con determinazione e freddezza. Solo un continuo allenamento ed il mettersi alla prova costantemente, può portare tutti voi ad un livello di confidenza tale da poter gestire agevolmente ogni







tipo di problematica.
Per quanto riguarda la partenza per il Giappone, ci sono state molte cose da risolvere, come l'ottenere le certificazioni di negatività al Covid 19 nei tempi e nei modi previsti e il gestire le applicazioni per cellulare necessarie all'ingresso in Giappone, che hanno iniziato a funzionare solo pochi giorni prima della partenza. Anche il soggiorno non è risultato essere particolarmente semplice, con tamponi giornalieri ed isolamento quasi totale, ma l'importanza dell'evento ha permesso di superare tutto quanto con semplicità e serenità. Il più grande rammarico è stato quello dell'assenza del pubblico, che rende magiche tutte le gare e il non poter visitare ulteriormente la stupenda Tokyo.

TOKYO 2020 (+1)

di Martino Miani



I Giochi Paralimpici di Tokyo 2020 (+1) sono stati un evento indubbiamente diverso da tutti quelli a cui ho partecipato in precedenza, Olimpiadi Giovanili incluse, non solo per la "presenza" costante del covid ma soprattutto per l'atteggiamento differente degli atleti. Se il covid non è arrivato sui campi del tiro con l'arco è stato merito delle restrizioni e delle procedure che hanno condizionato le nostre giornate: dal "tampone del mattino", alla cena in solitaria ogni sera, passando per la distanza obbligatoria con gli altri Giudici, divisi in due gruppi, e con gli atleti.
Ogni procedura sul campo è stata rivista per ridurre al minimo i contatti con gli arcieri e con i tecnici in modo da mantenere intatte le "bolle" di sicurezza, anche una cosa semplice come chiedere chi volesse tirare per primo negli scontri è stata demandata ad una figura terza, già uscita dal periodo di quarantena, e solo poi notificata al giudice di linea. L'onnipresenza della mascherina, obbligatoria anche all'aperto, ci ha portato ad utilizzare delle comunicazioni verbali più brevi ed essenziali, per essere più comprensibili, coadiuvate da segnali con le mani molto chiari ed espliciti precedentemente concordati tra i Giudici in modo da essere costanti nel loro uso in tutti i match. Gli arcieri sono stati una continua sorpresa, nonostante la distanza obbligatoria e gli stranianti spalti vuoti dello Yumenoshima Park Archery Field, sono riusciti a trasmettere una grandissima energia e sportività. I pochi atleti, i tecnici e gli accompagnatori che avevano accesso alle zone del pubblico non hanno fatto mancare il supporto ai loro compagni di squadra impegnati sulla linea di tiro ed hanno esultato in ogni occasione, anche per gli avversari, per far sentire che in quello "strano" spazio c'era sempre qualcuno vicino.
Alcuni avevano avuto pochissime esperienze internazionali in precedenza e la tensione era palpabile sulla linea di tiro ma hanno sempre reagito con grandissima forza e combattuto fino all'ultimo anche in presenza di avversari ben più forti ed esperti, terminando il match sempre con un sorriso.

Concludendo posso dire che l'esperienza è stata incredibile, sia dal punto di vista umano che da quello professionale. Il chairman, Bob, è riuscito a costruire un ottimo clima nella squadra che ha così collaborato al meglio per trovare una soluzione ad ogni difficoltà incontrata ed evitare il temutissimo appello nonostante la difficoltà della divisione in gruppi e della distanza sociale.
Anche se separati da plexiglass durante le riunioni e obbligati a mangiare da soli, la comunicazione non è mai venuta meno e, per fortuna, non sono mancati neanche i momenti gioviali e le risate sul campo.
Il covid ha cercato di imporsi ma alla fine ha vinto lo sport.





IL DDT A TOKYO 2020(+1)

di Andrea Bortot

Non è facile riassumere in poche righe un'esperienza come quella di Tokyo 2020, anzi, 2020+1. Si è trattato di un evento particolare sotto molti punti di vista, anche a causa delle limitazioni dovute al Covid, e anche molto diverso dalla precedente esperienza di Rio.

In questa edizione dei Giochi Paralimpici ho ricoperto il ruolo di Direttore dei Tiri, una posizione che già normalmente comporta molte responsabilità, ma in un Evento di questo tipo l'asticella è ancor più alta. Se normalmente il Direttore dei Tiri si occupa dei controlli di sicurezza, in questo caso il livello di verifica richiesto alla mia figura è stato ancor più elevato.

Un compito non facile, anche considerati i lunghi tempi di gara nei quali l'attenzione non poteva mai venire meno. Per fortuna ho potuto contare, per tutta la durata dell'evento, sull'aiuto di un secondo Giudice di Gara Internazionale, Xiuzhi Zhang. Inoltre questo ruolo mi ha dato la possibilità di lavorare a stretto contatto con lo Show Director, Aimee Barnabe, per fare in modo che ogni scontro seguisse il programma stabilito con i media presenti allo Yumenoshima Park Archery Field e che non vi fossero intoppi. Uno degli aspetti più impegnativi e stimolanti è stato anche quello della gestione degli scontri a squadre. Alcuni atleti paralimpici, infatti, non potevano alzare il braccio per indicare di aver terminato la loro sequenza di tiro, cosa che rischiava di far commettere degli errori dalla mia posizione





rialzata ed arretrata rispetto alla linea di tiro. Grazie all'ottimo rapporto creatosi con tutti i Giudici di Gara presenti all'evento, guidati e stimolati a questo clima collaborativo dal Chairman, Bob Pian, siamo arrivati a concordare un cenno che veniva eseguito dall'arbitro di linea a supporto del gesto o del segnale verbale dell'atleta, o in alcuni casi in sua sostituzione. Un'integrazione alle procedure arbitrali davvero piccola, ma che ha fatto la differenza nella gestione della gara e che è stata il frutto del clima di collaborazione e di sinergia che si era instaurato proprio sul campo. L'evento infatti è stato tutto concentrato proprio all'interno dello Yumenoshima Park Archery Field, non vi sono state possibilità per i Giudici di Gara di conoscersi al di fuori dell'evento, come ad esempio a cena oppure la sera dopo gli scontri per discutere della giornata di gara davanti ad un caffè. A causa delle restrizioni per la prevenzione dei contagi da Covid-19, infatti, al di fuori degli orari di gara ogni arbitro era tenuto a mantenere sempre il massimo distacco dal resto del gruppo, mantenendo la cosiddetta "bolla" di sicurezza.

Si è trattato sicuramente di uno degli aspetti più complicati dell'Evento, ma che allo stesso tempo ha spinto tutti a dare il meglio per compensare la distanza fisica con una maggiore vicinanza arbitrale e collaborativa.



INTERVISTA A MORITZ MARKART

di Maria Silvia Falchi

In Italia ci sono più di 130 giudici di gara, distribuiti su tutto il terreno nazionale.
La distanza che ci separa è stata ulteriormente acuita da questo periodo di pandemia, rendendo ancora più difficile conoscere i nostri colleghi più lontani, perciò grazie a questa rubrica oggi presentiamo a tutti il nostro collega più giovane: Moritz Markart.
Moritz ha 19 anni e viene da Merano (BZ). Inizia a tirare nell'ottobre del 2017 con la società Sport Club Merano e per ora si è sempre dedicato all'arco Olimpico nonostante nutra anche grande interesse per l'arco Compound. Il 10 gennaio 2021 (nel giorno del suo compleanno!) diventa Giudice di Gara e, al momento, ha all'attivo 7 gare arbitrate. Un'altra cosa che lo contraddistingue oltre all'età è il fatto che è l'unico GDG Fitarco la cui lingua madre non è l'italiano ma il tedesco!

Cosa ti ha spinto a diventare arbitro?
Sono sempre stato affascinato dalla figura dell'arbitro e quindi ho sempre avuto quest'idea in testa ma non pensavo che sarei diventato arbitro così presto. Ho colto la prima occasione disponibile e quando è stato organizzato il corso mi sono subito iscritto!

Come ti sei approcciato a questa nuova attività? Quali pensi che siano le qualità che un buon arbitro dovrebbe avere?
Innanzitutto ritengo che bisogna sempre stare al passo con gli aggiornamenti del regolamento e le nuove circolari pubblicate. Un'altra cosa che nella mia esperienza è stata utile è essere attivo nel nostro sport perché mi aiuta a capire meglio gli atleti. Inoltre, credo che sia importante riuscire a trovare un buon equilibrio nel rapporto con gli arcieri: si può scherzare prima, ma quando la gara inizia bisogna essere seri.



Sei molto giovane e alle tue prime esperienze arbitrali, questo potrebbe essere sia una risorsa che un piccolo svantaggio, tu che ne pensi? Hai mai avuto problemi a far rispettare la tua figura sui campi di gara?
Ovviamente, essendo giovane e alle prime armi non ho l'esperienza di tanti colleghi, ma credo che quella arriverà naturalmente quindi non sono preoccupato. Il mio più grande svantaggio è la barriera linguistica, ma riesco sempre a farmi capire!
Per il resto mi è capitato nelle prime gare in cui ho arbitrato di non essere riconosciuto sui campi ma, fino ad adesso, nessuno mi ha mai mancato di rispetto per via della mia giovane età.



Consiglieresti ad altri giovani come te di intraprendere questo percorso?
Lo consiglierei immediatamente: la considero un'esperienza fenomenale che offre anche l'opportunità di conoscere tante persone nuove e di poter viaggiare per l'Italia come ho fatto io per partecipare all'elezione della CUG.
D'altro canto consiglio anche di tenere a mente che alcune cose potrebbero cambiare, per esempio nei rapporti con gli altri arcieri; questo non è un male ma penso che si debba considerare.

Cosa ti aspetti dalla tua attività di GDG? Che obiettivi hai per il futuro?
Mi aspetto di conoscere tante persone e di imparare sempre di più.
In futuro mi piacerebbe riuscire a diventare un giudice internazionale e arbitrare grandi eventi per poter dire un giorno ai miei nipotini che sono stato un giudice alle Olimpiadi… Ma penso che a questo manchi ancora molto tempo!

PENSIONAMENTI

di Francesca Mustica e Mariagrazia Pinna

Mario Trapani

"Giudice di Gara di comprovata esperienza, è un punto di riferimento nei maggiori eventi federali, distinguendosi per la sua grande capacità di trasmettere tranquillità e autorevolezza. Ha fatto delle doti di competenza, disponibilità e simpatia le proprie caratteristiche umane e professionali e ha sempre fornito una collaborazione fattiva, dando supporto incondizionato, alla Commissione Ufficiali di Gara e a tutti i colleghi."

Questa la motivazione con cui la FITARCO ha consegnato il premio di Arbitro del Biennio 19/20 a Mario Antonio Trapani, Giudice di Gara che molti di noi hanno avuto il piacere di conoscere sui campi degli eventi federali. In queste occasioni si è sempre distinto per lo spirito di collaborazione, e ha sempre avuto sorrisi per i colleghi, cercando di mettere tutti a proprio agio. Ha partecipato come Giudice di Gara a moltissimi eventi federali, e agli eventi internazionali che si sono svolti in Italia, dando il suo contributo senza mai tirarsi indietro. È, per questo, considerato da tutti uno tra i più affidabili arbitri italiani. La sua filosofia sul campo di gara? Competenza, preparazione, imparzialità, cortesia quanto basta, tanta pazienza, rispetto per chiunque a prescindere e un pizzico di buon senso che non guasta mai.



Evaristo Fulci



Iscritto all'A.S.D. Arcieri della Sila, nell'aprile dell'anno 2007 acquisisce la qualifica di Giudice di Gara FITARCO e conclude quest'anno, per raggiunti limiti di età, la sua avventura arbitrale. Sempre disponibile nei confronti dei colleghi e di tutti i protagonisti dei vari campi di gara, ha diretto fino ad oggi 98 gare interregionali nel territorio calabrese con spirito di abnegazione ed elevata professionalità nella gestione di gare, anche complesse per loro natura. Ha partecipato volentieri alle molteplici riunioni arbitrali, fornendo validi contributi formativi al gruppo arbitrale regionale.

Giuseppe Allegra

Tesserato nell'A.S.D. Compagnia Arcieri Catania, dopo aver frequentato i campi come atleta nel 2014 sceglie di diventare Giudice di Gara. Da allora ha diretto 29 gare indoor 18mt, 31 gare targa outdoor, 17 gare H&F e la fase nazionale del trofeo Pinocchio del 2016. Un arbitro al servizio della Sicilia, molto vicino agli arcieri e alle società organizzatrici, sempre a disposizione nel risolvere, col sorriso, qualsiasi imprevisto sui campi di gara. Negli ultimi anni, nonostante le restrizioni dovute al Covid, è stato presente e pronto ad ogni evenienza per garantire la buona riuscita del calendario gare Siciliano.



Di sicuro avremo occasione di vedere tutti loro ancora sui campi di gara, anche senza divisa da Giudice. In questa occasione vogliamo ringraziarli per tutto quello che hanno fatto per noi colleghi e per la Federazione in questi lunghi anni di carriera arbitrale.

LO SPORT CONTINUA IN SICUREZZA

di Linda Caneva e Antonella Martinese



LE MISURE DI SICUREZZA

Con l'approssimarsi della stagione invernale si ha la ripresa a pieno ritmo dell'attività sportiva, amatoriale e non.
L'aumento dei contagi da coronavirus degli ultimi mesi ha però imposto una serie di paletti e protocolli da rispettare, dall'introduzione del Green Pass ai tamponi. Ecco cosa c'è da sapere e quali sono le regole per chi vuole allenarsi e praticare il nostro sport e cosa noi GDG dobbiamo continuare a fare affinché le gare si svolgano secondo i protocolli stabiliti dalla Federazione.
Fondamentale è continuare a rispettare i protocolli già in vigore da mesi: le società sono tenute a rispettare quanto scritto nelle circolari: obbligo di verificare la validità del greenpass al momento di accesso alla struttura (da ricordare che i minori di 12 anni dovranno presentare il modulo di autocertificazione (Circ.72/2021)); obbligo di misurazione della temperatura all'ingresso che deve essere non superiore a 37,5°, sopra la quale si prevede un'area covid; far effettuare l'accreditamento evitando gli assembramenti (richiedendo la quota a mezzo bonifico o se in presenza, facendo mantenere la distanza di un metro); inoltre le società devono predisporre gel disinfettante e sanificare i bersagli. Gli atleti sono tenuti a mantenere la distanza; obbligati a indossare sempre la mascherina tranne sulla linea di tiro e anche durante l'allenamento; evitare assembramenti all'interno della struttura. Compito del GDG è vigilare sugli arcieri affinchè non si assembrino nè sulla linea di attesa nè in altro momento durante la competizione, e che tolgano la mascherina esclusivamente sulla linea di tiro. Il GdG avrà il ruolo di supervisore affinchè vengano rispettate le indicazioni dei protocolli dei quali il Comitato Organizzatore è responsabile.

CIRCOLARI

4/21
Gare Indoor periodo Covid-19 - procedure scontri diretti Campionati Regionali

5/21
Modifica Art.14.5.2.2 Regolamento Tecnico di Tiro

8/21
Idoneità agonistica atleti non professionisti guariti da Covid-19 e con sintomi Covid senza diagnosi

54/21
Nuove disposizioni sullo svolgimento dell'attività sportiva a seguito DL 65/2021

62/21
Ripresa gare sperimentali

72/21
Disposizioni sullo svolgimento attività sportiva di tiro con l'arco al chiuso

76/21
Partecipazione atleti giovanissimi

90/21
Precisazioni su disposizioni svolgimento attività sportiva di tiro con l'arco

I BOX GIALLI TI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

COSA SUCCEDE SE ...

di Marina Pellegrino

Il GdG ha un impedimento

Chi non ha mai avuto l'incubo di essere in ritardo ad un evento importante?! Pur mettendo il massimo impegno nel raggiungere il luogo di gara in tempo, anzi con l'adeguato anticipo che ci permetterà di effettuare tutti i controlli di routine prima dell'inizio gara, potrebbe accadere un evento "di forza maggiore". Come mi capitò una domenica mattina quando, sotto un violento nubifragio, la mia auto finì in panne, immersa nell'acqua fino agli sportelli. Dovevo aspettare il soccorso stradale, ma nel frattempo la gara, a quasi 20 chilometri da lì, doveva iniziare! Cosa sarebbe successo se non fossi riuscita a raggiungere il campo?

L'Articolo 41.3 del Regolamento Ufficiali di Gara dice: "Se all'ora d'inizio dei tiri nessun membro della giuria si è presentato, i rappresentanti delle associazioni sportive presenti eleggeranno un direttore di gara, eventualmente anche della associazione organizzatrice, con un voto per ogni associazione i cui atleti sono iscritti alla gara."
E poi c'è l'**Articolo 41.4**: "Se il sostituto risulta essere un Giudice di Gara, la gara sarà ritenuta valida a tutti gli effetti, in caso contrario la gara non potrà essere omologata."
Quella volta, sul campo, non era presente nessun collega GdG: un bel guaio! Ma per fortuna il problema si risolse abbastanza presto: qualcuno venne a "salvarmi", riuscimmo a portare l'auto all'asciutto e a farla ripartire, e con soli venti minuti di ritardo la gara poté iniziare, scongiurando il rischio di mancata omologazione.

Può capitare invece che l'arbitro in sala siamo noi. Magari mentre ci troviamo lì come atleti, il GdG ha un problema improvviso, deve andare via, ci chiede se siamo disposti a sostituirlo. Il nostro spirito di servizio ci farà certamente dire di sì anche se, mannaggia, proprio quel giorno stavamo raggiungendo il nostro record personale! Ovviamente dovremo provvedere a far cancellare il nostro nome dagli atleti in gara. Stessa cosa anche nella eventualità che avessimo già gareggiato in un turno precedente.
E magari saremo così previdenti che in borsa avremo sempre una delle nostre amate magliette rosse, non si sa mai…

VERBALE IN PILLOLE

a03_Programma pervenuto alla Giuria di Gara
(Risposta a scelta multipla)

La risposta a questa domanda, normalmente, è "**Pubblicato**": significa che l'invito si trova pubblicato nell'apposito spazio del sito Fitarco, che è la condizione standard di ogni gara.
Useremo la risposta "**Sì**" solo nel caso in cui l'Organizzazione abbia specificamente inviato l'invito alla nostra email.
La risposta "**No"**, anche se ancora presente nel sistema, risale a quando le società usavano comunicare il programma di gara per posta o email, prima che venisse attivata la pubblicazione diretta sul sito Fitarco. Pertanto, non la useremo.

GLI EVENTI FEDERALI

di Maria Silvia Falchi, Francesca Mustica, Mariagrazia Pinna

La passata stagione, grazie ai protocolli per il contenimento del contagio da Covid-19 voluti e messi strettamente in pratica dalla nostra Federazione, è stata particolarmente intensa e ricca di eventi federali. Molti di noi, quindi, hanno avuto il piacere di tornare a arbitrare sui campi più importanti, dopo un lungo periodo di stop a causa della pandemia. Riviviamo insieme queste esperienze.

CAMPIONATI ITALIANI TARGA PARA-ARCHERY

D'Amuri di Grottaglie, 29-30 Maggio

Lo stadio comunale Atlantico D'Amuri di Grottaglie (TA) ha ospitato il 33° Campionato Italiano Targa Para-Archery il 29 e il 30 Maggio di quest'anno. La manifestazione, organizzata dall'Ass. dilettantistica Arcieri dello Jonio in collaborazione col Comitato Regionale Fitarco Puglia, è stata guidata da Graziano Musolesi, in qualità di coordinatore dei GdG, e dai colleghi Antonella Martinese, Antonino Fioravante Gatto, Renzo Roversi e Rossella Giarmoleo. La mattina della prima giornata di gara sono state scoccate le 72 frecce di ranking round che hanno assegnato i titoli di classe, oltre a determinare il tabellone degli scontri diretti per l'assegnazione dei titoli italiani assoluti. La seconda giornata è stata interamente dedicata alle finali per il titolo italiano assoluto individuale che ha visto in corsa per l'oro tutti gli arcieri della Nazionale. Nonostante le condizioni meteo avverse, raffiche di vento a folate molto forti che hanno messo a dura prova le prestazioni degli atleti, si è svolto tutto in maniera regolare. Grazie all'impegno di tutti è stata garantita un'ottima riuscita dell'evento.



Campionati Italiani Targa Para-Archery

COPPA ITALIA DELLE REGIONI

Asti, 11-13 Giugno

In questo appuntamento, tra i più sentiti dagli atleti, il coordinatore della Giuria Arbitrale è stato il neoeletto in CUG Marco Di Giovanni, che ha egregiamente condotto un nutrito gruppo di colleghi, che si sono divisi nei due tradizionali campi della manifestazione, il campo Targa, e il percorso HF. La gestione di questo tipo di eventi è complessa, proprio perché il suo svolgimento prevede più campi di gara, e tutto essere affrontato con competenza e professionalità, affinché la gara si svolga nel migliore dei modi. I Giudici di Gara impegnati in



Coppa Italia delle Regioni

questo evento, Giuseppe Capalbo, Maurizio Zanellato, Katia D'Agostino, Mario Trapani, Patrizia Gervasi, Giorgio Briozzo, Renzo Roversi, Stefano Murgia, Giuseppe Giorgio Sandrini, Francesca Testai', Paola Fortini e Thomas Pino, sono stati tutti all'altezza del compito assegnato.

COPPA ITALIA MASTER

Atri, 18-20 Giugno

Si è svolta dal 18 al 20 giugno di quest'anno, ad Atri, la primissima edizione della Coppa Italia Master. Erano presenti i giudici di gara Linda Caneva, Francesca De Prospo, Mario Trapani e Marco Sparamonti, coordinati da Graziano Musolesi. Questo nuovo Evento Federale prevede la suddivisione dei partecipanti (ovviamente tutti Master) in quattro ulteriori fasce d'età, gli appartenenti alle quali si sfidano a distanza di 60 metri (OL) e 50 metri (AN e CO) con le visuali previste dal regolamento per le gare 70/60-50 round.

TROFEO PINOCCHIO FASE NAZIONALE

Abano Terme, 26-27 Giugno

La gara tradizionalmente riservata ai più piccini, quest'anno si è svolta nella splendida cornice di Abano Terme. I piccoli e agguerriti atleti si sono sfidati sotto l'occhio vigile del coordinatore Graziano Musolesi, e dei colleghi Roberto Peretto, Mario Trapani, Cristina Roatta, Silvia Todesco, Francesca De Prospo e Matteo Riedo. Proprio per la tipologia di gara, ai colleghi è stata chiesta empatia e pazienza, per affrontare al meglio tutte le situazioni assieme ai giovanissimi atleti, senza però mai mettere in secondo piano la professionalità e il rispetto dei Regolamenti.


Coppa Italia Master

CAMPIONATI ITALIANI TIRO DI CAMPAGNA

Abbadia San Salvatore, 2-4 Luglio

Si sono tenuti, dal 2 al 4 luglio, nella splendida cornice del museo minerario di Abbadia San Salvatore, i Campionati Italiani di Tiro di Campagna. L'arbitraggio è stato affidato ad una nutrita delegazione di nostri colleghi: Umberto Bermond, Giorgio Briozzo, Lorenzo Brunetti, Linda Caneva, Marco Falchi, Maria Silvia Falchi, Salvatore De Pascalis, Francesco Mannello, Marco Migliorati, Stefano Murgia, Cristina Roatta, Marco Sparamonti e Gabriele Tagliaferri, coordinati da Marco Di Giovanni. Questo evento è uno tra i più importanti e complessi che si svolgono ogni anno, è per questo necessario il lavoro di numerosi giudici di gara. Se doveste essere tra i convocati ad un Campionato Italiano di Tiro di Campagna ricordate:

- L'evento si svolgerà su più campi: preparatevi a lavorare in piccoli gruppi!
- Portate con voi la dotazione di ogni GDG e tutto il materiale che potrebbe esservi utile anche in caso di pioggia.



Trofeo Pinocchio Fase Nazionale



Campionati Italiani Tiro di Campagna

COPPA ITALIA ARCO NUDO

Massa, 18-19 Settembre

Il 18 e 19 settembre Massa ha ospitato la prima edizione della Coppa Italia Arco Nudo, organizzata dall'ASD Compagnia Frecce Apuane. Nemmeno la pioggia battente ha frenato l'entusiasmo dei partecipanti a questo nuovo evento federale: la formula prevedeva una Gara individuale di classe a 25m per le classi Ragazzi (72 frecce a 25m su visuali da 122cm), a 40m per le classi Allievi (72 frecce a 40m su visuali da 122cm) e a 50m per le classi Seniores, Juniores e Master (72 frecce a 50m su visuali da 122cm) cui è seguita una Gara individuale Assoluta in base ai punteggi conseguiti nella gara individuale di classe. Quest'evento, per il quale si

prevedono altre edizioni future, ha visto impegnati i giudici Giuseppe Capalbo, Giovacchino Franceschi, Patrizia Gervasi, Graziano Musolesi, Claudio Poli e Mario Trapani coordinati da Marco Di Giovanni. I meravigliosi scenari dell'altopiano Laceno hanno fatto da cornice ai 4 percorsi allestiti dagli Arcieri della Stella. Sui campi di gara protagonisti, insieme agli arcieri, i colleghi Giudici di Gara



Coppa Italia Arco Nudo

CAMPIONATI ITALIANI 3D

Lago Laceno, 24-26 Settembre

Si è svolta a Lago Laceno (AV) la XIV edizione del Campionato Italiano 3D, l'affascinante disciplina arcieristica che si svolge lungo percorsi immersi nel verde. L'Evento è stato intitolato dalla Federazione alla memoria di Marco Capelli, figura storica dell'arcieria italiana, prima nelle vesti di giudice di gara e successivamente come Presidente del Comitato Regionale Lombardia, prematuramente scomparso. Graziano Musolesi in veste di coordinatore, coadiuvato da Paola Fortini, Silvia Turrini, Antonella Martinese, Flavio Censi, Marina Pellegrino, Mario Trapani, Cristina Roatta, Linda Caneva, Salvatore Mele, Denis Costantini, Massimo Rubinetti e Marco Baggi.



Campionati Italiani 3D

CAMPIONATI ITALIANI TARGA, DIVISIONE COMPOUND

Verdello, 2-3 Ottobre

L'appuntamento principe della stagione outdoor, quest'anno, proprio per il rispetto dei protocolli Covid-19, è stato diviso in due date. La prima, riservata alla divisione Compound, è stata guidata da Graziano Musolesi in qualità di coordinatore, e dai colleghi Andrea Bortot, Maurizio Zanellato, Mario Antonio Trapani, Matteo Maron, Cristina Roatta, Marco Baggi, Rebecca Rabozzi, Francesca De Prospo, Alberto Luglio, Francesca Testai', Gabriele Tagliaferri e Thomas Pino. Il maltempo ha portato qualche difficoltà in più, nella giornata delle finali, ma tutto si è svolto in maniera regolare, grazie all'impegno di tutti. Per questo è importante prepararsi anche al meteo

avverso, portando con sé tutto l'equipaggiamento necessario, sia quello consegnato dalla Federazione, sia personale, come stivali o copriscarpe per il terreno bagnato.

CAMPIONATI ITALIANI TARGA, DIVISIONE RICURVO

Verdello, 8-10 Ottobre

Le medaglie olimpiche di Tokyo2020 sono scese in campo nella seconda parte del Campionato Italiano Targa, riservata all'Olimpico. In questa occasione, in cui gli occhi della Fitarco e dei media nazionali erano puntati sullo Stadio di Verdello, la giuria arbitrale è stata coordinata da Luca Stucchi, membro della Commissione Giudici di Gara Italiana, e Presidente del Judge Committee della World Archery Europe. I colleghi impegnati sul campo, Fulvio Cantini (di rientro anche lui dalle Olimpiadi di Tokyo), Maurizio Zanellato, Graziano Musolesi, Cristina Roatta, Linda Caneva, Patrizia Gervasi, Francesca De Prospo, Giuseppe Giorgio Sandrini, Alberto Luglio Gabriele Tagliaferri e Thomas Pino, non hanno smentito la loro fama di Giudici di Gara preparati e professionali, in tutte le situazioni richieste.



Campionati Italiani Targa - Divisione Compound


Campionati Italiani Targa - Divisione Ricurvo

METTIAMOCI ALLA PROVA

Caso Studio
#2 - 47 - 1996

Caso non valutativo
dall'archivio WA.
La soluzione sarà pubblicata nella prossima Newsletter

In una gara di Tiro di Campagna durante il percorso a distanze conosciute, con indicate chiaramente le posizioni di attesa e l'indicazione del numero dei bersagli, un gruppo di tre giovani, nuovi arcieri (sotto i 15 anni), mentre parlano dimenticano di tirare ad un bersaglio.
Sono andati direttamente dal bersaglio 3 al bersaglio 5.
Pochi bersagli dopo si sono accorti del loro sbaglio per poi andare da un giudice ed avvisarlo di quanto accaduto, chiedendogli se avessero potuto tornare indietro a quel punto per tirare al bersaglio dimenticato.
Se tu fossi stato il giudice glielo avresti permesso?

COSA C'E' DI NUOVO

Circolari e Comunicazioni

a cura di Linda Caneva e Antonella Martinese

Si raccomanda di far rispettare il protocollo e le disposizioni emesse affinché l'attività sportiva si svolga in assoluta sicurezza sia per i soggetti coinvolti sia per chi vive attorno a loro tutti i giorni. Si ricorda che ognuno di noi è responsabile degli altri e di se stesso.

Circolare 4/21

Gli **scontri diretti** verranno svolti solo per la classifica individuale. Predispone la presenza di due atleti per paglione fino alle semifinali incluse secondo l'alternanza di tiro utilizzato in gara A/D – D/A. Solo per le fasi finali si potrà assegnare un atleta per paglione per consentire il tiro in simultanea.

Circolare 5/21

Lo **spareggio** prevede una freccia con valutazione del punteggio che, qualora risultasse medesimo, dovrà essere valutato misurando la distanza delle due frecce dal centro. Se entrambe le frecce risultassero alla stessa distanza dal centro si dovrà effettuare un ulteriore scontro valutato allo stesso modo fino a quando non ci sarà il vincitore dello scontro

Circolare 8/21

La circolare riguarda **l'idoneità all'attività sportiva agonistica** in atleti non professionisti guariti dal Covid-19 e in atleti con sintomi Covid-19 in assenza di diagnosi daSars-Cov-2

Circolare 54/21

La circolare ammette **la presenza del pubblico** a tutti gli eventi sportivi, che dovrà rispettare la distanza interpersonale, la capienza della struttura, l'uso obbligatorio della mascherina, l'igienizzazione delle mani, il controllo della temperatura e l'esibizione del greenpass e la consegna dell'autocertificazione (Aggiornamento Circ. 72/21)

Circolare 62/21

Dalla data di uscita della Circolare visto il miglioramento della situazione pandemica è possibile la ripresa dello svolgimento della **gare sperimentali**



I BOX GIALLI TI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

Circolare 72/21

Nella circolare è data indicazione riguardo **l'accesso alla struttura** che è permessa solo dopo aver esibito obbligatoriamente il Green Pass per tutti i soggetti tranne percoloro che sono esclusi dalla campagna vaccinale, quindi per età inferiore a 12 anni i quali dovranno obbligatoriamente continuare a presentare l'autocertificazione nelle modalità attuate fino ad ora; altra indicazione contenuta nella circolare è relativa al **posizionamento paglioni per gare e allenamenti** per il quale è stata data facoltà di scelta a ciascuna società, fermo restando l'obbligo di indicazione sull'invito di gara dell'opzione ritenuta più opportuna e confacente allastruttura del campo di tiro:

- Paglioni posizionati con un interasse minimo di 1,30 mt. con n. 2 atleti per paglione
- Paglioni posizionati con un interasse minimo di 2 mt. con n. 4 atleti per paglione – è possibile optare per questo posizionamento dei paglioni solo se si dispone di uno spaziodietro la linea di tiro di almeno 10 mt.

Nelle gare di campionato italiano i paglioni saranno posizionati con un interasse di 1,30 mt., con 2 atleti per paglione

Circolare 76/21

Visto il miglioramento della situazione pandemica gli atleti appartenenti alla **classe giovanissimi** potranno partecipare nella propria classe alle gare di calendario federale Indoor e Outdoor

Circolare 90/21

La verifica del **greenpass** deve essere effettuata dal responsabile dell'organizzazione o da altro soggetto delegato dalla società organizzatrice. Al momento della verifica, è vietato raccogliere in qualunque forma, dei dati dell'intestatario della certificazione. La circolare ribadisce che solo gli atleti di età inferiore ai 12 anni dovranno continuare a presentare il modulo di autocertificazione. I **tracciamenti dei box** per il posizionamento delle sedie destinate a tecnici e atleti non sono più obbligatori. Rimane **obbligatorio** mantenere ledistanze prescritte, la misurazione della temperatura all'ingresso, l'utilizzo della mascherina.



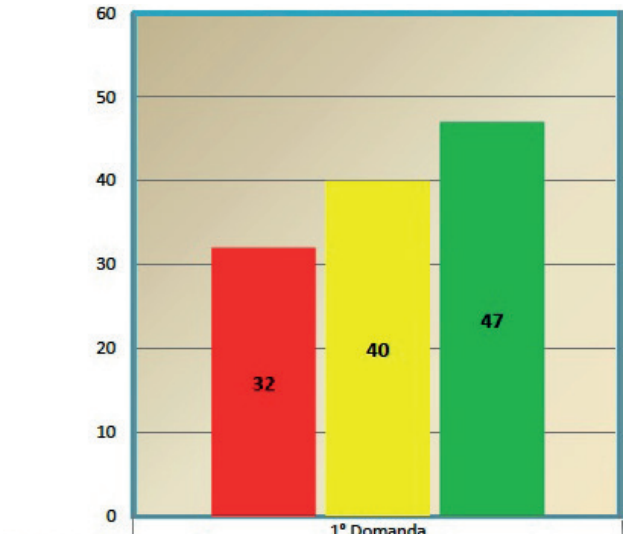
I BOX GIALLI TI PORTANO ALLA CONSULTAZIONE DEL DOCUMENTO TRATTATO
FAI CLIK NEL GIALLO

CASI STUDIO 13 - LE RISPOSTE

elaborazione dati e grafici a cura di Marco Di Giovanni

DOMANDA 1: Durante una finale individuale per il bronzo, in una gara disputata a 70m, si procede con uno spareggio, in quanto entrambi gli arcieri sono a 5 punti. Entrambi i contendenti realizzano un 10 e per tale ragione il Giudice di Gara fa disputare un secondo spareggio. L'arciere A realizza un 9 mentre il B 10 punti. A quel punto interviene l'allenatore dell'arciere A dicendo che la procedura non è corretta e che il vincitore dello scontro è il suo atleta, in quanto nel primo spareggio aveva scoccato la freccia più vicina al centro. Cosa ne pensi dell'operato del giudice? Come risolveresti questo caso?

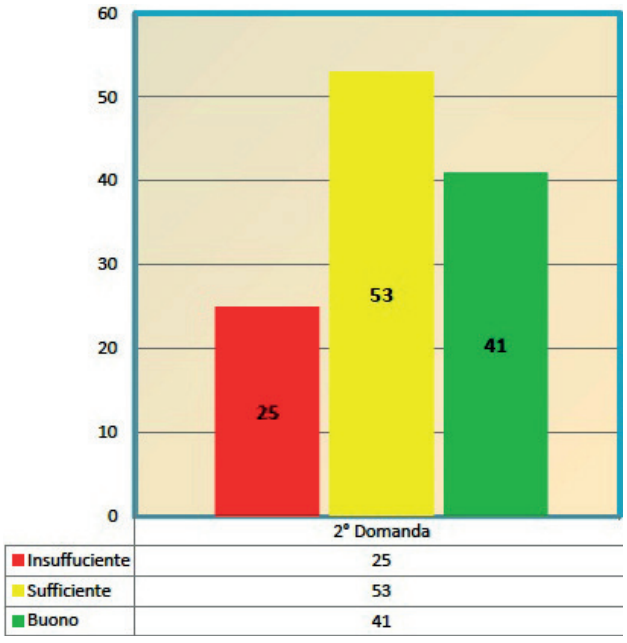
RISPOSTA 1: La norma che prevedeva un secondo spareggio nel caso che i due contendenti avessero ottenuto un 10 nel primo shoot off, non è più in validità, pertanto è evidente che il Giudice di Gara ha commesso un errore. Ovviamente, ove possibile, è necessario tentare di capire se si riesce a risalire alla posizione delle due frecce precedentemente scoccate. Ad esempio le targhe potrebbero essere state sostituite per lo spareggio, agevolando di molto il compito. Comunque nel caso non fosse possibile attribuire un vincitore con le prime frecce scoccate, il risultato del secondo spareggio decreterebbe il vincitore.



	1° Domanda
Insuffuciente	32
Sufficiente	40
Buono	47

DOMANDA 2: Durante una competizione giovanile indoor, si crea una buona atmosfera ed il pubblico sugli spalti inizia a tifare per i propri arcieri preferiti, in modo molto rumoroso.
Un arciere ha problemi a ricevere le indicazioni dal suo allenatore e ad un certo punto abbandona la linea di tiro per parlare e ricevere indicazioni da lui, per poi ritornare sulla linea di tiro e scoccare le frecce rimanenti. Come Giudice di Gara come ti saresti comportato in questa situazione?

RISPOSTA 2: Il regolamento non vieta di lasciare la linea di tiro per farvi poi rientro, per continuare a scoccare le frecce rimanenti, ovviamente senza che tale azione disturbi gli arcieri vicini. Nel caso in cui tutti gli arcieri finiscono di tirare ed il DDT dà il segnale di termine degli stessi, mentre l'arciere in questione non è sulla linea di tiro, perde la possibilità di scoccare le frecce rimanenti. Il Giudice di Gara per il tramite del DDT dovrebbe fare un annuncio per invitare il pubblico ad un comportamento più consono durante i tiri.



CASI STUDIO LUGLIO 2021
Esaminati 119 Casi Studio su un totale di 119

	1° Domanda	2° Domanda
Insuffuciente	32	25
Sufficiente	40	53
Buono	47	41

	Insuf.	Suf.	Buono	% Casi Corretti
1° Caso	26,9%	33,6%	39,5%	100,0%
2° Caso	21,0%	44,5%	34,5%	100,0%

CASI STUDIO 14 - LE DOMANDE

DOMANDA 14.1:

Ottavi di finale individuale maschile Olympic Round all'aperto di un evento continentale.
Al quarto set gli atleti sono 4 punti set a testa (4-4).
Al quinto set, l'atleta A vince per un punto il set e di conseguenza viene dichiarato vincente.
Vengono consegnate le tabelle punteggio firmate dagli agenti degli arcieri ai responsabili delle classifiche.
Il capitano di squadra dell'arciere perdente approccia, nei tempi consentiti dal regolamento, il responsabile della giuria arbitrale dichiarando l'intenzione di appellarsi perché è stato commesso un errore durante l'ultimo set.
Nella procedura di verifica del caso da parte della Giuria di Appello, viene chiamato il giudice del bersaglio che dichiara di ricordarsi perfettamente di aver valutato le ultime tre frecce dell'arciere B: 9, 9, 7 mentre nella scheda punteggio è riportato 9, 8*, 7 (la seconda freccia era dubbia).
Lo scorista (non è un giudice) non ricorda dettagli e non sa dare giustificazione della discrepanza.
Controllando la visuale dell'arciere B, il reclamante, si vedono chiaramente 8 fori nel 9 (non dubbi) mentre sulla scheda punteggio ne sono riportati 7.
I fori nella zona 8 sono 4 mentre nella scheda punteggio è riportato per 5 volte il punteggio 8.
I rimanenti punti d'impatto sono nel 10.

1. Come giudichi il comportamento del giudice del bersaglio?
2. Come si poteva evitare il problema?
3. Se fossi membro della Giuria di Appello, come ti comporteresti?
4. Chi ritieni abbia fatto un errore, se qualcuno è responsabile?

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL

25/01/2022

Dovranno essere inviate al proprio Responsabile Zonale che provvederà ad inoltrarle cumulativamente alla CUG.

DOMANDA 14.2:

Durante la fase di Qualifica di un Campionato Targa, un atleta ha un incidente tecnico e interrompe i tiri.
Dopo aver avvertito l'arbitro più vicino si reca dal suo tecnico affinché provveda alla riparazione. Il tecnico, che segue un altro atleta, è posizionato molto lontano dalla piazzola dell'atleta e l'arbitro, avvicinatosi al tecnico per constatare l'entità del danno, dice all'atleta di raggiungere al più presto i suoi compagni al paglione per procedere alla registrazione delle frecce che era riuscito a tirare, in attesa di effettuare quelle di recupero dopo aver risolto il guasto tecnico. L'atleta di ritorno dalla registrazione dice all'arbitro, il quale era rimasto vicino al tecnico per verificare la possibilità di recuperare immediatamente le tre frecce mancanti, di aver segnato i tre punteggi non nelle caselle preposte dello score, bensì nello spazio bianco a fianco dello score perché non sapeva quali sarebbero stati i punteggi delle frecce recuperate e pensava di dover inserirle nelle caselle nell'ordine corretto, dalla più alta alla più bassa.

1. Come ti saresti comportato in questo frangente?
2. Cosa avrebbe dovuto fare correttamente l'atleta?
3. I 3 punteggi registrati in maniera non regolamentare sono validi, visto che le frecce sono estratte dal bersaglio?

RISPONDERE AI CASI STUDIO È OBBLIGATORIO LE RISPOSTE SARANNO VALUTATE DALLA CUG

LE RISPOSTE AI CASI STUDIO DOVRANNO PERVENIRE ENTRO IL

25/01/2022

Dovranno essere inviate al proprio Responsabile Zonale che provvederà ad inoltrarle cumulativamente alla CUG.